

ET VERBUM CARO FACTUM EST



MESSAGGIO DI NATALE DEL SUPERIORE GENERALE MICHAEL BREHL, C.S.S.R.

NATALE 2011

Cari Confratelli, Sorelle, Associati ed Amici,

A nome della Congregazione del Santissimo Redentore vi voglio augurare un Natale veramente beato e gioioso.

Quando celebriamo la nascita di Gesù contempliamo il mistero dell'Incarnazione della Parola di Dio. La nascita di *ogni* bambino è un segno di speranza, un segno che Dio continua a credere in noi. Nel momento in cui celebriamo la nascita del Figlio di Dio, ci rallegriamo perché Dio è l'Emanuele. Dio è uno con noi, uno con la nostra umanità.

I Documenti Finali del XXIV Capitolo Generale ci richiamano tutti ad una maggiore consapevolezza della nostra solidarietà missionaria. Tale solidarietà missionaria, che è chiaramente espressa nelle nostre Costituzioni, ha le radici nella solidarietà di *Dio-con-noi* che è il cuore dell'Incarnazione. La solidarietà verso gli abbandonati ed i poveri, la solidarietà nella Missione, la solidarietà economica e 'la vicinanza alla gente' sono riflessi della solidarietà universale e primaria di *Dio-con-noi* che celebriamo in modo particolare a Natale nella nascita di Gesù, Figlio di Dio e Figlio di Maria.

I congregati sanno che, in realtà, solo nel mistero del Verbo incarnato si illumina veramente il mistero dell'uomo e la sua integrale vocazione. In tal modo rendono presente l'opera della redenzione nella sua totalità e attestano che chiunque segue Cristo, uomo perfetto, diventa a sua volta più uomo (Costituzione dei Redentoristi 19).

Nel celebrare questo Natale, possa lo Spirito di Gesù condurci più profondamente nel mistero della nostra umanità così che possiamo anche crescere nella nostra solidarietà missionaria – gli uni con gli altri e con ogni persona.

Come Maria, nostra Madre del Perpetuo Soccorso, possiamo noi fare tesoro di questo mistero e conservarlo nei nostri cuori.

Vostro Fratello nel Redentore,

Michael Brehl, C.Ss.R.
Superiore Generale
